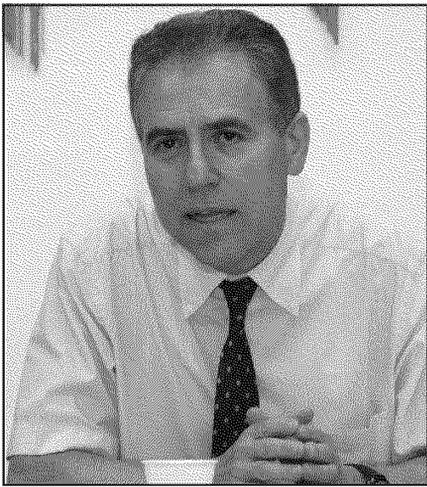


**SANTARCANGELO**

**«La Montanari deve tornare al Franchini»**



**Gionzo Renzi**

*Il racconto di una delle pazienti che sarà testimone al processo*

di Lucia Paci

**SANTARCANGELO.** «La dottoressa Montanari? Una signora con la “s” maiuscola. Oltre alla professionalità e alla passione che ha sempre messo nel suo

lavoro, è una persona umanamente unica, capace di infondere fiducia, serenità e speranza ai pazienti, anche in momenti veramente difficili».

La testimonianza è di Rosa Celi, una delle tante pazienti operate da Giuliana Montanari, che nell'estate 2006 è stata demansionata dall'incarico di responsabile di chirurgia della mammella; ruolo che ha ricoperto all'ospedale Franchini di Santarcangelo tra il 2004 e il 2005. La testimonianza di Rosa Celi, insieme a quelle di altri pazienti, verrà resa alla prima udienza del processo per mobbing che la Montanari ha intentato contro l'Ausl di Rimini. Udiienza fissata per lunedì 21 luglio alle 15. «Tutti - invita la signora Celi - dovrebbero partecipare a questo processo perché quando qualcosa non funziona nella

sanità la gente lo deve sapere. La dottoressa Montanari deve tornare al Franchini». Della sua vicenda personale Rosa Celi racconta: «Sarò grata a questa donna in eterno. Ancora oggi continua a starmi vicino. La prima volta che mi ha operata di tumore al seno, prima di addormentarmi, mi ha dato un bacio sulla fronte. Questi sono piccoli grandi gesti che fanno capire che persona sia. Poi sono stata operata una seconda volta al seno e una terza all'intestino, nel

2007. Giuliana Montanari continua a chiamarmi per chiedere come sto e per darmi consigli. Questo mi rende felice, mi fa pesare di meno la

malattia e tutte le terapie devastanti». E ancora: «La prima volta che la dottoressa Montanari mi ha ricevuto era di domenica e come per tutte le altre visite non mi ha mai chiesto soldi. Ha svolto un lavoro eccezionale. Quando ha smesso di esercitare mi sono rivolta al professor Umberto Veronesi che mi ha detto: "Faccia i miei complimenti al medico che l'ha operata". Non era rimasto alcun segno evidente sul mio seno e questo vuol dire tanto per una donna perché la malattia ti colpisce nella tua femminilità». In questi anni la causa della dottoressa Montanari è stata sostenuta dal consigliere regionale di Alleanza nazionale **Gionzo Renzi**

che, per il reintegro della Montanari al Franchini ha promosso una raccolta firme. Sono già 4mila quelle raccolte. «Sono stati gli stessi pazienti a spingere affinché portassi avanti questa battaglia - ricorda Renzi -. E' triste che la situazione sia finita in tribunale, ma spero che le ragioni dei malati alla fine

possano vincere e che emerga la ragione per la quale la dottoressa è stata demansionata. Ha sempre dato tutta se stessa per la sanità ed è giusto che torni al più presto al suo posto». Attualmente Giuliana Montanari è in fase di aspettativa, in attesa della sentenza che finalmente potrebbe portare a una svolta del caso.



L'ospedale Franchini di Santarcangelo di Romagna

